

I CENTO ANNI DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA

PER L'OCCASIONE PROFILI ITALIA HA INCONTRATO IL GRAN MAESTRO LUIGI PRUNETI

- di Federico Bastiani -



Quando si parla di massoneria in Italia, la mente corre subito ad intrighi internazionali, loggia P2, caso Calvi, De Magistris. Insomma, tutti i misteri della storia italiana sembrano ricondurre ad un unico comune denominatore: la massoneria. Ma cos'è veramente la massoneria? Ci risponde il Gran Maestro della Gran Loggia D'Italia, Luigi Pruneti, la seconda obbedienza più diffusa dopo il Gran Oriente d'Italia. "La Massoneria è una strada, una via che cerca di far 'crescere' l'uomo. E' la proposta di un viaggio all'interno di sé, per riscoprire aspetti che altrimenti resterebbero nascosti. Questo itinerario, se percorso nella maniera giusta, elimina il pregiudizio, combatte l'ignoranza, propone un metodo per essere più consapevoli delle proprie scelte. E' dunque un processo conoscitivo, supportato da una forte eticità. La Massoneria è nata per conseguire tali fini e per contribuire, attraverso la diffusione

dei propri valori, alla crescita della società". Luigi Pruneti, eletto Gran Maestro nel 2007, ha deciso di compiere un'operazione mediatica senza precedenti nei confronti della Massoneria ed ha deciso di farlo proprio in occasione dei cento anni della Gran Loggia D'Italia organizzando tre giornate celebrative aperte al pubblico presso il centro congressi europeo di Bellaria.

Una scelta che si distingue nettamente dal Gran Oriente d'Italia che preferisce mantenere un profilo basso. Il Gran Maestro ci spiega il motivo di questa inversione di tendenza nei confronti del grande pubblico.

"La massoneria non è nata come società coperta, lo è diventata nel corso dell'Ottocento, io voglio solo riportare la Gran Loggia d'Italia al suo ruolo originale. Il Gran Oriente d'Italia rappresenta la massoneria superata, tradizionalista, vivono sul loro glorioso passato ed infatti perdono iscritti

ogni anno".

La scissione della Gran Loggia d'Italia dal Gran Oriente d'Italia è avvenuta nel 1908 a causa delle sue posizioni più conservatrici e clericali.

Oggi la Gran Loggia d'Italia conta 7200 iscritti suddivisi in 415 logge con una crescita annua del 15%. La particolarità di questa obbedienza sta nel fatto che, già dal 1956, accettano le donne al proprio interno. Tradizionalmente le donne sono escluse dalla massoneria perché nella carta costituzionale si dice che "solo gli uomini liberi possono farne parte". Nella storia la donna è sempre stata subordinata all'uomo e quindi veniva a mancare il requisito fondamentale. Oggi la società è cambiata ma gran parte delle Obbedienze continuano nella tradizione adducendo spiegazioni esoteriche per escludere ancora oggi le donne dalla massoneria.

"Nella Gran Loggia d'Italia il 25-30% è composto da donne, soprattutto al Sud perché proprio nel Sud è più viva la necessità di affrancamento e si lotta per questo obiettivo".

Probabilmente molti misteri legati alla massoneria sono indotti perché non si capisce bene quale sia la funzione di queste logge massoniche, il dott. Pruneti molto chiaramente risponde alla domanda. "Abbiamo creato ventisei commissioni su vari temi. Ci sono molti rituali massonici che non sono mai stati tradotti dal francese e quindi alcune commissioni si occupano di questo. Altri si occupano di riorganizzare gli statuti ormai datati, abbiamo consulte permanenti sullo studio della musica massonica o consulte sulla bioetica".